La Polizia di Stato oggi mette in guardia: se il pc si blocca improvvisamente e vi viene richiesto di chiamare un numero di telefono per sbloccarlo, attenzione! E' l'ennesima truffa online.

La truffa corre sulla rete: oggi il CNAIPIC – Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture critiche del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni ha verificato l'esistenza di una nuova versione del trojan "Ransomware", purtroppo noto a molti utenti della rete per averli colpiti già dal 2006 con le precedenti versioni.

Questo tipo di malware quando colpisce le vittime ne impedisce l'utilizzo del PC per poi richiedere un codice di sblocco, ottenibile collegandosi a siti che richiedono l'acquisto di beni o servizi a pagamento, realizzando una vera e propria estorsione. In alcune delle precedenti versioni, infatti, la vittima veniva costretta ad acquistare farmaci o altri prodotti su siti russi e solo successivamente veniva fornito il codice di sblocco. Nella versione attuale, il PC infetto mostra all'avvio il seguente messaggio:

Attention! Windows activation period is exceeded. This windows copy is illegal and not registered properly. The further work is not possible. For activating this copy of windows you must enter registration code. This code you can find in your windows distribution package. If you not find them you can receive it by the phone: 899 021 233 Registration code must be entered not later then three days, if it entered later the unlocking is not possible.

Di fatto il PC non subirà alcun danno significativo, ma se la vittima dovesse telefonare al numero visualizzato nel messaggio spenderebbe €1,75 al minuto e non riceverebbe alcun codice, ma verrebbe semplicemente reindirizzato ad un altro servizio telefonico a pagamento.

Gli utenti italiani non sono i soli destinatari della truffa, perché il malware è programmato per riconoscere la provenienza geografica e la lingua del target, pertanto sono previste numerazioni anche per utenti di Austria, Belgio e Svizzera, per i quali la Polizia di Stato, attraverso il CNAIPIC, ha già inoltrato la segnalazione alle competenti Autorità. Inoltre, oltre alle attività di indagine volte ad identificare l'autore della truffa, è stata avviata la procedura per l'inibizione dell'utenza 899 021 233, affinché non vi possano essere ulteriori danni per gli utenti della rete.
ilgiornale.it